



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l'educazione e la formazione nelle FILIPPINE - 2025”

Codice progetto: PTXSU0002924011865EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
NO ONE OUT	FILIPPINE	CALABNUGAN	139943	6

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

NO ONE OUT - Via Collebeato - Brescia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Contesto

Calabnugan, è una località afferente alla municipalità di Sibulan ubicata nell'isola del Negros Orientale. Sibulan, istituita come municipalità nel 1990, è situata a sud-est del Negros Orientale ed è composta da 15 villaggi/distretti: 10 urbani e 5 rurali. Fra questi ultimi, nel villaggio di Calabnugan, sorge la Casa Famiglia gestita da 'Isla Ng Bata', il partner estero.

Nella municipalità di Sibulan si contano 52.500 abitanti censiti, per un'estensione territoriale di 16.300 ettari, con una crescita della popolazione del 3,7-3,8% all'anno ai dati più aggiornati¹ incidendo significativamente, insieme a flussi migratori dalle campagne, sulla densità della popolazione e conseguente qualità della vita. Della popolazione totale, circa 4.000 sono bambini dai 0-3 anni e circa 15.000 bambini e ragazzi dai 4-18 anni, di cui si contano più di 5.500 bambini che vivono in povertà e circa 2.300 giovani nella stessa situazione².

All'interno della municipalità di Sibulan, l'area di Calabnugan si estende per 450/500 ettari e conta circa 3.000 abitanti secondo i dati comunali (di cui solo 1891 registrati come residenti secondo i dati dell'ultimo censo nel 2020)³, e riflette la composizione demografica della municipalità, con circa il 29% composta da bambini e giovani compresi fra i 4-18 anni. Calabnugan si identifica come un'area di campagna e non

¹ <https://psa.gov.ph/statistics/population-and-housing>

² <https://psa.gov.ph/statistics/population-and-housing>

³ <https://psa.gov.ph/statistics/population-and-housing>

come un'area suburbana, e presenta in quanto tale un **difficile accesso ai servizi base**: mancano le medicine e non ci sono medici specializzati, problema purtroppo presente in tutto il Paese. Molte delle famiglie a Calabnugan vivono in condizioni di povertà, dettate oltre che dalla mancanza di servizi sistematica precedentemente descritta, anche da gravi **difficoltà economiche** e **deboli meccanismi di resilienza**.⁴ In questo contesto già marginalizzato e di povertà diffusa, le famiglie più esposte ai rischi legati alla povertà sono quelle più vulnerabili ed **i minori ne pagano le conseguenze più gravi**. A Calabnugan si contano 282 bambini e ragazzi (150 maschi e 132 femmine) in stato di povertà, come censito dal Department of Social Welfare and Development National Household Targeting Uni, ammontando a circa il 32% della popolazione minorile (rispetto all'8% della zona urbana). Secondo i dati governativi a riguardo dei **bambini provenienti da famiglie vulnerabili**,⁵ nei distretti rurali la maggioranza delle donne tra i 18 e i 40 anni ha infatti numerosi figli a carico, e le gravi difficoltà economiche in cui versano rendono difficile, se non impossibile, una corretta e positiva crescita dei bambini. Infatti, una fetta significativa soffre di malnutrizione, non può essere sostenuto nel suo percorso scolastico e vive in stato di povertà.⁶ Le gravi situazioni di povertà e isolamento inoltre influiscono a creare eventi di violenza familiare i cui genitori/trici sono a volte implicati in casi di abuso di alcool e stupefacente.

Ad aggravare la situazione dei più piccoli, e **soprattutto delle bambine**, agisce la dinamica sociale diffusa nell'isola del Negros orientale e che si riflette nella località di Calabnugan, come riportato anche dai Servizi Sociali filippini e l'Ong "Gender Watch Against Violence and Exploitation" (GWAVE): quella dell'abbandono dei figli da parte di uno o di entrambi dei genitori e conseguente esposizione agli abusi.⁷ L'abbandono dei bambini da parte dei genitori a vicini di casa, parenti, amici, rende i bambini vulnerabili e soggetti ad **abusi e maltrattamenti, soprattutto per le femmine**.

Per far fronte ai problemi sopra descritti, a Calabnugan, i Servizi Sociali locali promuovono un programma di accoglienza, sostegno e supporto scolastico delle bambine e ragazze da 0 ai 18 anni. In complementarietà e collaborazione con gli ultimi, il partner estero '**Isla Ng Bata**' si occupa stabilmente dei casi affidati dai servizi sociali filippini per combattere la povertà e l'abbandono da parte dei genitori e garantire il diritto all'istruzione per le bambine e protezione da violenza, accogliendo minori ed adolescenti grazie ad una **Casa Famiglia**, con la capacità per 40 bambine e ragazze tra 0 e i 18 anni di età, e supportando nelle scuole i bambini e ragazzi indicati dai servizi sociali. Esse provengono quindi da realtà sopra descritta, soffrendo di disagi psico-fisici. Il presente progetto vuole dare una risposta concreta ai problemi identificati grazie al coinvolgimento attivo dei giovani "caschi bianchi".

Bisogni/Aspetti da innovare

I dati riportati nel contesto di Calabnugan, nella municipalità di Sibulan, evidenziano come la situazione di diffusa povertà abbia drammatiche conseguenze per i bambini e ragazzi più vulnerabili, in particolare nell'ambito dell'educazione ed istruzione di qualità ed in quello di parità di genere per le bambine vittime di violenza. Poiché gran parte della popolazione del territorio è costituita da bambini e adolescenti, diventa urgente e necessario intervenire con attività di appoggio alle istituzioni locali impegnate nella tutela dei minori e degli adolescenti, maggiormente colpiti dalla povertà e da situazioni di violenza familiare e sociale.

Si ritiene particolarmente urgente intervenire sui seguenti bisogni identificati:

- Bisogno di assicurare l'accesso degli infanti, ad uno sviluppo infantile di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia a Calabnugan
- Bisogno di rispondere all'abbandono scolastico primario e secondario a Calabnugan
- Bisogno di eliminare la violenza sulle bambine e ragazze a Calabnugan

PARTNER ESTERO:

- **BATA NG CALABNUGAN**
- **D.S.W.D.**
- **Scuola Dob Dob**
- **Little Children Of Philippines**
- **Absnet**
- **Scuola Pubblica Calabnugan**
- **Local Government Unit**
- **Friendship Home**

⁴ <https://psa.gov.ph/>

⁵ <https://psa.gov.ph/>

⁶ Department of Social Welfare and Development National Household Targeting Uni - 2020

⁷ Department of Social Welfare and Development, 2020.

- **National Adoption in Cebu**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", ponendosi come Obiettivo Generale quello di contribuire a fornire pari opportunità educative, un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fronteggiando l'abbandono scolastico e favorendo eque opportunità di apprendimento ed emancipazione a bambine appartenenti alle fasce più vulnerabili di Calabnugan (Filippine).

Obiettivo Specifico:

- Contribuire allo sviluppo infantile di qualità, cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia degli infanti a Calabnugan tramite un sistema di accoglienza e di istruzione
- Contribuire a rispondere al fenomeno dell'abbandono scolastico primario e secondario a Calabnugan tramite servizi educativi e supporto all'istruzione di emergenza
- Contribuire all'eliminazione della violenza sulle bambine e ragazze a Calabnugan fornendo una struttura sicura e percorsi educativi di ricostruzione psico-emotiva

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1</p> <p>1.1 Selezione dei beneficiari</p> <p>1.2 Realizzazione di incontri quotidiani di pianificazione e coordinamento con i 19 operatori della Casa Famiglia</p> <p>1.3 Organizzazione e realizzazione di laboratori quotidiani di sviluppo dell'infanzia</p> <p>1.4 Monitoraggio delle attività realizzate con raccolta dei dati da utilizzare in fase di valutazione</p> <p>1.5 Valutazione periodica delle attività con incontri trimestrali di staff</p> <p>1.6 Coordinamento ai servizi sociali monitoraggio delle dinamiche familiari e supporto psico-emotivo</p>	<p>1.1 Supporto alla selezione dei beneficiari</p> <p>1.2 Supporto alla realizzazione di incontri quotidiani di pianificazione e coordinamento con i 19 operatori della Casa Famiglia</p> <p>1.3 Supporto all'organizzazione e realizzazione di laboratori quotidiani di sviluppo dell'infanzia</p> <p>1.4 Supporto al monitoraggio delle attività realizzate con raccolta dei dati da utilizzare in fase di valutazione</p> <p>1.5 Supporto alla valutazione periodica delle attività con incontri trimestrali di staff</p> <p>1.6 Supporto al coordinamento ai servizi sociali monitoraggio delle dinamiche familiari e supporto psico-emotivo</p>
<p>AZIONE 2</p> <p>2.1 Selezione dei beneficiari</p> <p>2.2 Realizzazione di incontri quotidiani di pianificazione e coordinamento con i 19 operatori della Casa Famiglia</p> <p>2.3 Organizzazione e realizzazione di laboratori quotidiani pomeridiani (della durata di 2 ore al giorno) di sviluppo dell'infanzia</p> <p>2.4 Coordinamento ai servizi sociali per attuazione adozioni/affido incluso monitoraggio delle dinamiche familiari e supporto psico-emotivo</p> <p>2.5 Monitoraggio delle attività realizzate con raccolta dei dati da utilizzare in fase di valutazione</p> <p>2.6 Valutazione periodica delle attività con incontri trimestrali di staff</p>	<p>2.1 supporto alla selezione dei beneficiari</p> <p>2.2 supporto all realizzazione di incontri quotidiani di pianificazione e coordinamento con i 19 operatori della Casa Famiglia</p> <p>2.3 supporto all'organizzazione e realizzazione di laboratori quotidiani pomeridiani (della durata di 2 ore al giorno) di sviluppo dell'infanzia</p> <p>2.4 supporto al coordinamento ai servizi sociali per attuazione adozioni/affido incluso monitoraggio delle dinamiche familiari e supporto psico-emotivo</p> <p>2.5 supporto al monitoraggio delle attività realizzate con raccolta dei dati da utilizzare in fase di valutazione</p> <p>2.6 supporto alla valutazione periodica delle attività con incontri trimestrali di staff</p>
<p>AZIONE 3</p> <p>3.1 Realizzazione di incontri mensili con le famiglie e i responsabili della Casa Famiglia per monitorare l'andamento delle situazioni familiari</p>	<p>3.1 Supporto alla realizzazione di incontri mensili con le famiglie e i responsabili della Casa Famiglia per monitorare l'andamento delle situazioni familiari</p> <p>3.2 Supporto all'acquisto e allestimento delle attrezzature e degli strumenti necessari alla implementazione del progetto</p>

<p>3.2 Acquisto e allestimento delle attrezzature e degli strumenti necessari alla implementazione del progetto</p> <p>3.3 Elaborazione e stampa di materiale didattico per il sostegno scolare</p> <p>3.4 Iscrizione alla scuola, acquisto del materiale didattico e del materiale necessario alle attività extra-curricolari</p> <p>3.5 Organizzazione ed implementazione di laboratori e di attività ludico – ricreative, di sostegno alla crescita dei minori, anche per combattere l'abbandono scolastico (corsi di recupero e sostegno alla crescita)</p> <p>3.6 Pianificazione ed implementazione di percorsi di sostegno didattico per bambine in tutte le materie curricolari (lingua, lingue straniere, geografia, scienze, arte, educazione fisica, matematica, ecc.)</p> <p>3.7 Organizzazione e realizzazione di laboratori di informatica, musica, e attività ludico-ricreative (giocoleria, danza, spettacoli artistici) rivolti ai minori della Casa Famiglia</p> <p>3.8 Organizzazione e realizzazione di attività sportive (nuoto e basket) e di gite di aggregazione nei fine settimana</p> <p>3.9 Programmazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione con le famiglie dei minori accolti e delle famiglie con minori sostenuti attraverso borse di studio, sull'importanza dell'iscrizione e della frequenza dei bambini e degli adolescenti a scuola</p> <p>3.10 Monitoraggio delle attività realizzate con raccolta dei dati da utilizzare in fase di valutazione</p> <p>3.11 Valutazione periodica delle attività con incontri trimestrali di staff</p>	<p>3.3 Supporto all'elaborazione e stampa di materiale didattico per il sostegno scolare</p> <p>3.4 Supporto all'iscrizione alla scuola, acquisto del materiale didattico e del materiale necessario alle attività extra-curricolari</p> <p>3.5 Supporto all'organizzazione ed implementazione di laboratori e di attività ludico – ricreative, di sostegno alla crescita dei minori, anche per combattere l'abbandono scolastico (corsi di recupero e sostegno alla crescita)</p> <p>3.6 Supporto alla pianificazione ed implementazione di percorsi di sostegno didattico per bambine in tutte le materie curricolari (lingua, lingue straniere, geografia, scienze, arte, educazione fisica, matematica, ecc.)</p> <p>3.7 Supporto all'organizzazione e realizzazione di laboratori di informatica, musica, e attività ludico-ricreative (giocoleria, danza, spettacoli artistici) rivolti ai minori della Casa Famiglia</p> <p>3.8 Supporto all'organizzazione e realizzazione di attività sportive (nuoto e basket) e di gite di aggregazione nei fine settimana</p> <p>3.9 Supporto alla programmazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione con le famiglie dei minori accolti e delle famiglie con minori sostenuti attraverso borse di studio, sull'importanza dell'iscrizione e della frequenza dei bambini e degli adolescenti a scuola</p> <p>3.10 Supporto al monitoraggio delle attività realizzate con raccolta dei dati da utilizzare in fase di valutazione</p>
<p>AZIONE 4</p> <p>4.1 Selezione dei beneficiari</p> <p>4.2 Realizzazione di incontri mensili con le famiglie e le scuole per monitorare l'andamento delle situazioni scolastiche e familiari</p> <p>4.3 Iscrizione alla scuola, acquisto del materiale didattico di supporto e del materiale necessario alle attività curricolari</p> <p>4.4 Elaborazione e stampa di materiale didattico per il sostegno scolare</p> <p>4.5 Programmazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione nelle scuole con le famiglie sull'importanza dell'iscrizione e della frequenza dei bambini e degli adolescenti a scuola</p>	<p>4.1 Supporto alla selezione dei beneficiari</p> <p>4.2 supporto alla realizzazione di incontri mensili con le famiglie e le scuole per monitorare l'andamento delle situazioni scolastiche e familiari</p> <p>4.4 Supporto all'elaborazione e stampa di materiale didattico per il sostegno scolare</p> <p>4.5 Supporto alla programmazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione nelle scuole con le famiglie sull'importanza dell'iscrizione e della frequenza dei bambini e degli adolescenti a scuola</p>
<p>AZIONE 5</p> <p>5.1 Selezione delle beneficiarie</p> <p>5.2 Realizzazione di incontri con le famiglie e le Università per monitorare l'andamento delle situazioni scolastiche e familiari</p> <p>5.3 Iscrizione all'Università, acquisto del materiale didattico di supporto e del materiale necessario alle attività curricolari</p> <p>5.4 Programmazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione con le famiglie sull'importanza dell'iscrizione e della frequenza dei bambini e degli adolescenti a scuola</p>	<p>5.1 Supporto nella selezione delle beneficiarie</p> <p>5.3 Supporto nell'acquisto del materiale didattico di supporto e del materiale necessario alle attività curricolari</p> <p>5.4 Supporto nella programmazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione con le famiglie sull'importanza dell'iscrizione e della frequenza dei bambini e degli adolescenti a scuola</p>
<p>AZIONE 6</p>	<p>6.1 Supporto nella realizzazione di incontri mensili con le famiglie e i responsabili della</p>

6.1 Realizzazione di incontri mensili con le famiglie e i responsabili della Casa Famiglia per monitorare l'andamento delle situazioni familiari

6.2 Acquisto e allestimento delle attrezzature e degli strumenti necessari alla implementazione del progetto

7.3 Elaborazione e stampa di materiale didattico per il sostegno scolastico

6.4 Iscrizione alla scuola, acquisto del materiale didattico e del materiale necessario alle attività extra-curricolari

6.5 Organizzazione ed implementazione di laboratori e di attività ludico – ricreative, di sostegno alla crescita

6.6 Pianificazione ed implementazione di percorsi di sostegno didattico per disabili in tutte le materie curricolari (lingua, lingue straniere, geografia, scienze, arte, educazione fisica, matematica, ecc.)

6.7 Organizzazione e realizzazione di attività sportive e di gite di aggregazione nei fine settimana

6.8 Potenziamento del servizio di assistenza e supporto ai minori con disagio familiare (situazioni di violenza e devianza) (incontri protetti con assistenti sociali della Casa Famiglia)

6.9 Monitoraggio delle attività realizzate con raccolta dei dati da utilizzare in fase di valutazione

6.10 Valutazione periodica delle attività con incontri trimestrali di staff

Casa Famiglia per monitorare l'andamento delle situazioni familiari

6.2 Supporto nell'acquisto e allestimento delle attrezzature e degli strumenti necessari alla implementazione del progetto

6.3 Supporto nell'elaborazione e stampa di materiale didattico per il sostegno scolastico

6.4 Supporto nell'acquisto del materiale didattico e del materiale necessario alle attività extra-curricolari

6.5 Supporto nell'organizzazione ed implementazione di laboratori e di attività ludico – ricreative, di sostegno alla crescita

6.6 Supporto nella pianificazione ed implementazione di percorsi di sostegno didattico per disabili in tutte le materie curricolari (lingua, lingue straniere, geografia, scienze, arte, educazione fisica, matematica, ecc.)

6.7 Supporto nell'rganizzazione e realizzazione di attività sportive e di gite di aggregazione nei fine settimana

6.8 Supporto nel potenziamento del servizio di assistenza e supporto ai minori con disagio familiare (situazioni di violenza e devianza) (incontri protetti con assistenti sociali della Casa Famiglia)

6.9 Supporto nel monitoraggio delle attività realizzate con raccolta dei dati da utilizzare in fase di valutazione

6.10 Supporto nella valutazione periodica delle attività con incontri trimestrali di staff

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Il vitto sarà fornito agli operatori volontari dal partner locale che dispone, proprio per la sua attività di accoglienza di minori, di cucine dedicate alla preparazione dei pasti. L'alloggio sarà garantito all'interno del compound in uno degli edifici del partner locale.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.

- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Attenersi alle indicazioni del regolamento interno
- Disponibilità a spostamenti fuori dalla sede di servizio per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione e gite con i minori accolti

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Il disagio di condividere l'alloggio messo a disposizione per i volontari in Servizio Civile
- Il disagio di poter subire interruzioni temporanee di energia elettrica o fornitura idrica

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico

<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Paese e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p>Modulo 4 - Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p>Modulo 5 - Conoscenza territorio di attuazione del progetto e realtà circostanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: visita all'istituto e siti beneficiari di progetto, ai Distretti di provenienza dei beneficiari
<p>Modulo 6 – Conoscenza beneficiari e riconoscimento bisogni particolari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: bambini in situazione di vulnerabilità, beneficiari del programma
<p>Modulo 7 – Conoscenza partner locali di progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visite ai partner di progetto e sessioni di formazione sulle specifiche attività che saranno svolte insieme e con il supporto dei volontari in servizio civile.
<p>Modulo 8 – Ruolo della comunicazione all'interno dell'ente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica in relazione al sistema di comunicazione dell'ente, alle corrette modalità di comunicazione rispetto alle attività previste dal progetto per i volontari e al valore della testimonianza N/S del mondo

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione in AFRICA, EURASIA E MEDIO ORIENTE – 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma si realizzerà nell'ambito *G - Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole*

il programma ha come obiettivo generale comune: **“Fornire un’educazione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 Agenda 2030)” target 1: 4.1 “Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento”** contribuendo a garantire l'accessibilità e l'educazione scolastica soprattutto dei minori più vulnerabili, fornendo pari opportunità educative, un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fronteggiando l'abbandono scolastico e favorendo opportunità di apprendimento ed emancipazione.

A questo si aggiungono gli obiettivi 2 e 5 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.